

OGGI 08 FEBBRAIO 2008-

RELAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE LUIGI FOGGIO

AL COMITATO DIRETTIVO DELLA FILLEA-CGIL DI CREMONA CONVOCATO PER LA CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE.

CARE DELEGATI ,CARI DELEGATI, VOGLIO RINGAZIARVI PER LA PRESENZA AL COMITATO DIRETTIVO DI QUESTA SERA, NON NELL'ORARIO DI LAVORO, QUESTA SCELTA E'DOVUTA AL FATTO CHE ABBIAMO INVITATO ANCHE I DELEGATI CHE NON FANNO PARTE DEL COMITATO DIRETTIVO.

Ringrazio il Compagno Piero Leonesio della Segreteria Nazionale per la presenza ai nostri lavori ;

RINGRAZIO FRANCO DE ALESSANDRI SEGRETARIO GENERALE DELLA FILLEA REGIONALE, GIUSEPPE SCALISI, NELLA DOPPIA VESTE DI MEMBRO DELLA SEGreteria DELLA CAMERA DEL LAVORO E RESPONSABILE DELLE POLITICHE DEI LAVORATORI IMMIGRATI, FRANCESCO ZIGLIOLI DIRETTORE DEL PATRONATO INCA, CHE IN OCCASIONE DEI CORSI SINDACALI CHE ABBIAMO FATTO, RIVOLTI AI DELEGATI SUI TEMI DELLA PREVENZIONE CONTRO LE MALATTIE PROFESSIONALI E DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO, CI HA FORNITO INERESSANTI NOZIONI UTILI AL NOSTRO LAVORO , GIANCARLO STORTI, RESPONSABILE DEL CAAF, CHE SUI TEMI FISCALI OFFRE UN SERVIZIO IMPORTANTE A TUTTI I NOSTRI ASSOCIATI.

NELL'INIZIARE IL DIRETTIVO, E' DOVEROSO DA PARTE MIA, A DISTANZA DI POHE SETTIMANE DALL'ULTIMO COMITATO FATTO IN DICEMBRE, DOVE NELLA MIA RELAZIONE E NELLA RELAZIONE DI ENRICO, E DAI CONTRIBUTI DI ROBERTO RAVERA E MASSIMILIANO DOLCI, ABBIAMO AMPIAMENTE TRATTATO TUTTI I TEMI SINDACALI E CONFEDERALI DEL MOMENTO.

FARE IL PUNTO DELLA SITUAZIONE POLITICA E SINDACALE alla LUCE DELLA GRAVE CRISI DI GOVERNO, CHE CON L'USCITA DALLA MAGGIORANZA DI GOVERNO DELL'UDEUR DI MASTELLA AL SENATO HA CAUSATO LE DIMISSIONI DEL PRESIDENTE PRODI.

UNA CRISI , COME HA DETTO EPIFANI INCONPRENSIBILE,MA CHE A MIO AVVISO UNA SPIEGAZIONE politica e' evidente e cioè questo Governo stava lavorando bene,sul piano delle riforme,della lotta all'evasione fiscale ,alla lotta al lavoro nero ,e sul versante sindacale, stava dando risposte importanti in favore dei pensionati e dei lavoratori e dopo l'accordo del luglio 2007, era giunto il momento di abbassare le tasse e venire incontro alle richieste poste nella piattaforma confederale .

Il Governo aveva aperto cinque tavoli di confronto con le Parti Sociali

Sui temi da Noi rivendicati, come dicevo prima posti nella piattaforma e che stavamo discutendo con i lavoratori.

Richiamandoli :

- 1) Fisco-Redditi-Pensioni
- 2) Modello contrattuale produttività
- 3) Rinnovi contrattuali
- 4) Tariffe e prezzi
- 5) Sicurezza sul Lavoro.

Ora il Ministro Damiano ha congelato tutto,in attesa di nuovi eventi.

La crisi di Governo rischia di bloccare le deleghe attuative previste dall'accordo del luglio 2007 e dalla finanziaria per brevità cito i titoli:

Previdenza,attività usuranti,lavoro e sicurezza legge 123 /07 (Testo Unico Sicurezza)anche se il ministro ha assicurato di voler procedere,appalti e opere pubbliche – indice di congruità, trasporti, ambiente, sanità.

Il Presidente Napolitano ha dato l'incarico al Presidente del Senato Franco Marini per vedere se prima di andare al voto con l'attuale Legge elettorale, considerata dagli stessi ideatori " una porcata " era possibile fare un Governo che portasse a termine una nuova e che affrontasse alcune priorità che L'Italia ha bisogno e poi andare alle urne.

Purtroppo Franco Marini non ce la fatta,e il Presidente della Repubblica ha sciolto le Camere e indetto nuove elezioni da tenersi il 13 aprile e 14 Aprile,con il Ballottaggio il27-28 Aprile.

Il 16 di Febbraio è prevista Roma una grande assemblea unitaria dei Quadri e Delegati per rimettere al centro dell' agenda Politica e elettorale dei Partiti i problemi irrisolti sul Piano Sociale,rilanciando a tutte le forze Politiche la richiesta di realizzare la redistribuzione del extraggettito fiscale in favore dei lavoratori e dei pensionati,alcune forze politiche sono d'accordo ,vedremo nei prossimi giorni cosa in concreto si realizzerà.

Per Il sindacato oggi e per il futuro, sono prioritari i problemi dei lavoratori e dei pensionati e se si vota saranno valutati i programmi ,che contempleranno soluzioni da noi auspiccate.

Dopo queste considerazioni, voglio ritornare sui rinnovi dei contratti nazionali dove il sindacato confederale ha chiesto alle controparti di proseguire le trattative e di non strumentalizzare la crisi di Governo ai fini di ritardare la chiusura dei contratti stessi,questa presa di posizione l'abbiamo girata pari, pari alle nostre controparti sui tavoli aperti Dei settori edile,cemento,laterizi manufatti, legno,lapidei.

Colgo l'occasione per fare il punto delle trattative al comitato Direttivo Parto dal Cemento che è partito per primo , dove sono stati siglati i testi relativi alla parte normativa e dove il giorno 6-febbraio si è proseguito.....

Sul tavolo edile, nei vari incontri fatti e in particolare il 24-25 Gennaio è stato dato un giudizio positivo sul metodo del confronto , che ha consentito di entrare nel merito delle nostre richieste e di acquisire alcune disponibilità,sulle norme che riguardano la trasparenza del rapporto di lavoro e la formazione,sono stati fatti dei rimandi in merito all'utilizzo delle 150 ore per l' alfabetizzazione dei lavoratori immigrati e di trasferire la tematica dentro la commissione nazionale prevista dall'art.82.

Sulla richiesta del Cartellino di Riconoscimento, la proposta è stata di dare mandato alla CNCE di studiare un prototipo che poi dovrà essere adottato da tutte le imprese,non cogliendo del tutto il senso della proposta sindacale tesa a ricercare soluzioni contro le falsificazioni.

Il 14 Febbraio è fissato un ulteriore incontro dove si valuterà la reale volontà della nostra controparte di entrare nella fase stringente della trattativa o viceversa saranno valutate le iniziative sindacali da intraprendere.

Il tavolo dei Laterizi e Manufatti,il giorno 25-Dicembre si è svolto il primo incontro di presentazione della Piattaforma presso l'Andil dove le controparti hanno

contestato i conti e dopo una accesa discussione è stato fissato il secondo incontro per il 12 Febbraio.

Il tavolo del Legno, il giorno 23 Gennaio si è tenuto il secondo incontro dove sono state date alcune risposte di merito dove la controparte ha contestato il costo delle richieste e dove è stato fissato un ulteriore incontro il giorno 11 Febbraio presso Federlegno.

Voglio sottolineare ai delegati la nostra volontà di arrivare in tempi brevi alla firma dei Contratti, considerando che altri Contratti del settore industriale, come i Metalmeccanici, Alimentaristi, Panettieri hanno già firmato superando la soglia dei 100 euro, dove la Confindustria di fatto ha accettato l'impostazione Sindacale. Nelle assemblee che stiamo facendo in questi giorni sui temi della sicurezza e della prevenzione, informiamo i lavoratori su come procedono le trattative, è utile ricordare, che le aspettative sono alte.

Dopo questa doverosa se pur parziale introduzione di aggiornamento e di continuità rispetto al Comitato Direttivo di Dicembre 2007 voglio entrare nel merito della Conferenza di Organizzazione Della CGIL partendo dalla Fililea di Cremona, cercando come ricordato dal Segretario Generale Massimiliano Dolci di svolgere una Conferenza di Organizzazione vera, che va al cuore dei problemi e si sforza di dare un contributo sincero aggiungo lo ai Livelli superiori a Partire dalla Camera del Lavoro .

Il Documento Nazionale della CGIL il Documento della Fililea Nazionale pongono a Noi Tutti, molti argomenti e stimoli di riflessione, sul Chi SIAMO, DA DOVE VENIAMO quindi La Nostra Storia e DOVE VOGLIAMO ANDARE, in Mondo che cambia. Parto da un concetto Gramsciano "Conoscere la realtà, per capirla e per poi poterla cambiare, in meglio nell'interesse delle Lavoratrici dei Lavoratori, della Fililea, della CGIL del Sindacato Confederale.

Inizio dalla Nostra realtà Cremonese, cercando di non omettere nulla della mia percezione e conoscenza della Categoria che ho l'onore di Dirigere nella responsabilità Generale, avvenuta con l'elezione da parte Vostra nel 2004 e poi riconfermata al Congresso del 2005 e per questo per la fiducia che mi avete sempre dimostrato vi sono grato.

Sono in categoria dal 1996 in questi anni molte situazioni sono cambiate, il settore dell'edilizia dal 1996 ad oggi ha visto una crescita costante degli addetti e grazie allo sviluppo residenziale e di comparto e grazie alle Leggi e ai contratti firmati, ha permesso la regolarizzazione di migliaia di lavoratori immigrati, sino ad arrivare nel 2007, a toccare il record di lavoratori edili iscritti alle Case edili in Italia con oltre 1.270.000 e in Provincia di Cremona arrivando a 5474.

A Cremona i 5.474 lavoratori hanno prodotto una massa salari di 44.630.000 euro, seguita da un aumento delle aziende edili iscritte alla cassa Edile arrivando a 1162 nel 2006 erano 1089, nel 2005 812, con una presenza mensile di 3427 operai.

Le Imprese sono così suddivise Industria 544
Artigiane 603

Cooperative 15

Totale 1162

La divisione per zone : Cremona 334

Crema 304

Soresina 85

Casalmaggiore 63

Fuori Provincia 376
Totale 1162

Il numero delle aziende di fuori provincia è raddoppiato in relazione al 2005 e triplicato rispetto al 2001, questo incremento è dovuto all'azione degli ispettori Cassa edile oggi sono 2 e dell'azione sindacale unitaria che svolgiamo sul territorio in favore dell'applicazione delle Leggi e dei Contratti.

I lavoratori operai presenti nell'anno 2007:

2007=5475

Nuovi iscritti 1168

Cessati 1326

Media mensile 3427

2006=4849

Nuovi iscritti 1743

Cessati 1780

Media 3147

Con un aumento di operai per impresa di 4,71 nel 2007 nel 2006 4,53.

La principale tipologia di rapporto applicato è il tempo pieno, anche se purtroppo è in aumento il part-time nel 2005 60 casi nel 2006 263 nel 2007 514 quindi è doveroso intervenire a livello nazionale e Locale per verificare se dietro il part-time si nasconde il lavoro nero, la filleea, ha già denunciato tale fenomeno al Comitato INPS di Cremona dove è presente anche l'Ispettorato del Lavoro.

Possiamo analizzare come sono inquadrati i lavoratori edili e quindi le professionalità esistenti: Operai anni:

	2005	2006	2007
4livello	315	322	325
3livello spec.	1077	1137	1128
2livello	1107	1137	1285
1livello	1984	2040	2377
Apprendisti	366	338	374

La qualifica prevalente resta sempre quella di operaio comune con il 44% e seguono i qualificati 23% gli specializzati 20% gli operai 4 livello 7% e gli apprendisti 7% è utile sottolineare come evidenziato nella Piattaforma per il rinnovo del Contratto Nazionale che il terreno di intervento formativo attraverso gli Enti Scuola, utilizzando le risorse destinate alla formazione continua per migliorare le basse professionalità da fare subito.

I lavoratori immigrati iscritti alla cassa edile

Nazionalità	2005	2006	2007
Albania	466	493	489
Romania	265	263	677
Iugoslavia	119	126	192
Marocco	245	273	282

Egitto	131	215	184
Tunisia	110	138	138
India	79	68	68
Varie Naz.	177	202	202
Totale	1592	1780	2232

Il numero dei lavoratori immigrati è in costante crescita è risultato pari al 40,77% dei transitati nel 2007 con il 30% di Nazionalità Rumena a cui seguono Albanesi 22% Marocchini 13%.

Voglio ricordare e poi ci ritornerò, che il futuro, da una ricerca fatta dalla Casa Edile, l'età media dei lavoratori Italiani e tra i 40 e 50 anni , nei prossimi 10 anni il settore edile a Cremona subirà una radicale trasformazione in senso multietnico così come è avvenuto nell'agricoltura.

Che fare dunque?? È ovvio che molte risposte devono venire dalle Politiche Governative e con la Crisi in atto a breve e a lungo termine è difficile fare previsioni soprattutto in merito a chi vincerà le elezioni,restano però le cose che possiamo fare noi attraverso la contrattazione di categoria e confederale per ottenere soluzioni che vadano nella direzione delle istanze che provengono dai Lavoratori Immigrati sul piano contrattuale e sociale.

Le imprese edili con titolare immigrato sono state 80 nel 2006 e 136 nel 2007 con un incremento dell'11,7% sul totale.

Le ore lavorate nel 2007 sono state 5.220.681

Media mensile 435.057

Media operai presenti 3.427

Media ore mese 127

Media ore anno 1.523

Infortuni registrati nel 2007- 224- nel 2006- 217 nel 2005 -272,

è diminuito il ricorso alla cassa integrazione, sul tot ore lavorate dell'1'48% , nel 2006 3,37%.

La previsione per il 2008 è nel segno della stabilità del settore sia sul piano occupazionale e della massa salari.

La Cassa edile di Cremona di cui sono il Vicepresidente dal 2007, affiancato dai consiglieri Samarini Enrico,Pavesi Cesare, ha erogato nel 2007 assistenze ai lavoratori edili pari a euro 1.528.153

Nel 2006 euro 1.454.249.

Nel 2007 la Cassa Edile ha erogato Ape Ordinaria per un valore di euro 1.661.899,37 a 2.908 lavoratori con una media di euro 571,49 .per lavoratore.

Nel 2006 euro 1.648.889,79 a 2.922 lavoratori con una media di 564,30.

Possiamo affermare che la Cassa edile di Cremona grazie anche all'Accordo Provinciale firmato il 3 Ottobre 2006 ha incrementato le prestazioni e per il 2008 si prevede un' ulteriore aumento e se confrontata con le altre casse edili della Lombardia è la Cassa che eroga in % più risorse in assoluto.

La Cassa edile di Cremona rispetta i parametri dati dalla CNCE Nazionale.

Come già ricordato, l'importanza che la Cassa Edile di Cremona esprime sul versante della Mutualità e delle Assistenze ai lavoratori e alle loro famiglie,oltre al grande ruolo che viene svolto in collaborazione con L'INPS e INAIL in merito al rilascio del DURC e del servizio ispettivo.

Colgo l'occasione per ringraziare il Direttore, il Vice Direttore e tutte le impiegate e gli impiegati della Cassa Edile, Del CPT, Della Scuola Edile, per l'egregio lavoro che svolgono con impegno e professionalità in favore dei lavoratori e del settore. Riaffermiamo il nostro impegno a tutela Delle Casse Edili di emanazione Contrattuale le sole titolate a rilasciare i DURC.

Il Comitato Paritetico Territoriale

A livello nazionale nella piattaforma abbiamo chiesto di aumentare le risorse da destinare al Cpt in quanto lo 0,30 è insufficiente per il ruolo che ha sui temi della prevenzione della sicurezza .

In questi anni ha lavorato su due fronti ,la formazione dei lavoratori le conferenze di cantiere la formazione degli rls che sono circa un 100 abilitati e sul versante delle visite di cantiere, svolte da due tecnici esterni , oltre quelle svolte dal coordinatore , da sottolineare l'impegno straordinario fatto dal Cpt grazie alla convenzione locale con inail per il finanziamento di corsi rivolti ai lavoratori immigrati sui temi della sicurezza e dal finanziamento dell'Ance per ulteriori corsi rivolti a tutti i lavoratori .

Il Vicepresidente compete alla Feneal il consigliere da parte nostra è il compagno Ghidelli Flavio.

La Scuola Edile di Cremona ogni anno mette in campo numerose iniziative di formazione per i giovani, per gli apprendisti per i lavoratori immigrati oltre ai corsi previsti dalla Legge.

Per il futuro ,così come richiesto in piattaforma, dovrà essere punto di riferimento, in merito alla formazione continua, rivolta ai lavoratori con basse professionalità e dovrà attuare la Borsa Lavoro ,creando la banca dati per la promozione di una politica attiva del lavoro.

Vicepresidente compete alla filca e consigliere da parte nostra è il compagno Samarini Enrico.

La Scuola è accreditata e opera con due sedi una a Cremona una a Crema.

Ho voluto sottolineare l'importanza della Bilateralità ,quale strumento avanzato di tutele dei diritti delle Lavoratrici e dei lavoratori,che applicano le Direttive previste dai Contratti , siano sempre di più Enti, rispondenti ai bisogni dei lavoratori del Settore.

I Settori Del Legno,Laterizi e Manufatti

Nel settore del legno in Provincia di Cremona gli addetti sono oltre 1800 e grazie alla diversificazione delle produzioni ha permesso una buona tenuta generale dell'occupazione le aziende più significative per numero di addetti e dove il sindacato è presente sono la Ditta Bini spa con oltre 190 dipendenti azienda multinazionale con stabilimenti in Francia con un totale di 300

dipendenti,specializzata nella produzione di pannelli per l'edilizia,la Braga spa con 130 dipendenti azienda multinazionale con stabilimenti in Slovacchia e Turchia con oltre 400 addetti ,produce per gli stipiti delle porte e pannelli per l'edilizia,la ditta Invernizzi ,la Brocca Che producono pannelli per l'industria del mobile con oltre 100 dipendenti.

Le Ditte minori per numero di dipendenti,la Ori,Argol,Cimi,Fugazza,Trombini,in diverse aziende abbiamo rinnovato i contratti aziendali,con buoni risultati e con un buon consenso da parte delle RSU e dai Lavoratori.

Il settore dell'artigianato a Cremona occupa oltre 600 addetti, recentemente è stato rinnovato il Contratto Nazionale dopo anni di ritardo.

Il settore dei laterizi e manufatti, in questi anni ha visto una crescita significativa legata all'andamento produttivo del settore edile le aziende si sono riorganizzate attraverso processi di acquisizione e fusione societarie che ha permesso al settore di aumentare la competitività e la redditività con una tenuta occupazionale importante.

Nel 2008 causa un rallentamento della domanda e la concorrenza tra le aziende una azienda del Gruppo Sereni ha chiesto la Cassa integrazione per 10 settimane, lunedì riprendono il lavoro, un fenomeno da non sottovalutare, anche se da parte del Gruppo più importante nella produzione di Laterizi la Danesi spa con stabilimenti a Soncino e in altre Province la situazione produttiva per il momento esclude il ricorso alla cassa.

Negli altri stabilimenti del Gruppo Sereni Coperture, Fornace Torricella, Mosconi, la situazione rimane stabile.

Il settore dei Manufatti a livello locale rispetto al 2005 ha registrato nel 2007 un trend produttivo positivo e per il 2008 le previsioni sono nel segno dell'ottimismo soprattutto nelle ditte Casitalia spa, l'Edilkamin, le altre aziende presenti sono la MG Prefabbricati, L'Antoniazzi.

Un quadro significativo dove l'impegno delle RSU e del sindacato ha permesso di rinnovare i contratti aziendali, per tutelare la lavoratrici e i lavoratori e consolidare le positive relazioni sindacali in essere.

Nel Settore edile Abbiamo rinnovato il CIPL ottenendo buoni risultati e Consolidando 3.300 euro di premio territoriale.

Ho voluto cominciare facendo l'analisi dei settori dove ovviamente la Nostra Categoria Interagisce, nel Documento Nazionale della Fillea, quale contributo alla Conferenza della CGIL e che Noi abbiamo Assunto nel Direttivo del 11-Dicembre 2007 ci consegna molti spunti di riflessione e di proposta, voglio partire dalla Fillea di Cremona.

In questi anni dal 1996 ad oggi la Fillea è cresciuta, grazie al lavoro di tutto il gruppo Dirigente, nel 2007 siamo diventati la prima categoria dell'industria della Camera Del Lavoro Di Cremona con 3413 iscritti, lavorando sempre nello spirito confederale e solidale sul piano delle risorse, abbiamo partecipato alla Banca interna, che ha permesso alla Camera del Lavoro di non pagare interessi passivi, e finanziando la ristrutturazione degli uffici aumentando la quota di proprietà posta nel nostro bilancio come capitale.

La Fillea è sempre stata punto di riferimento per Le RSU- gli RLS- le Lavoratrici e i Lavoratori e punto di riferimento delle Controparti, Edili, Industriali, Aziendali, abbiamo costruito un tessuto di Buone Relazioni Sindacali e Industriali, operando in modo Unitario con Filca e Feneal, pur non nascondendo le diversità e in un ambito di forte concorrenza sul proselitismo.

Il Nostro gruppo Dirigente a partire dal Segretario Generale è sempre stato presente in tutte le iniziative politiche, sindacali, nel dibattito confederale Come ho ricordato anche nel Comitato Direttivo di Dicembre.

Permettetemi una breve analisi di chi siamo, il Comitato Direttivo uscito dal Congresso è formato da 31 persone:

- 8 delegati provengono dal settore legno
- 12 dal settore dei laterizi e manufatti
- 6 dall'edilizia
- 5 funzionari

Le Donne sono 3 , gli emigrati sono 4

Gli iscritti 3413

Suddivisi in :

- 62 Donne
- 1155 Immigrati edili
- 130 Immigrati impianti fissi

Totale Immigrati 1.285

Il nostro obiettivo , è quello di lavorare per rafforzare la presenza delle Rsu e degli Rls Rlst in tutti i settori , soprattutto nel settore Edile, lavorando così come è stato fatto in passato sulla formazione,organizzata dalla Fillea Regionale e nazionale, rivolta a tutto il Gruppo Dirigente, per essere sempre punto di riferimento delle lavoratrici e dei lavoratori.

La Fillea di Cremona per il 2008 deve arrivare al 100% degli iscritti e può superarli, perché ha aumentato i funzionari passati da 4 a 5 , se lavoreremo tutti bene, cantiere per cantiere,azienda per azienda,non escludendo anche il casa per casa andando a contatto con i lavoratori ,capire i loro bisogni e far conoscere i loro diritti ,noi che lo facciamo alla fine se riusciamo a far ottenere quel diritto ci sentiamo a posto con la coscienza per aver fatto bene il nostro mestiere .

La Fillea di Cremona ha 5 funzionari , Luigi Foglio Segretario Generale, Samarini Enrico Segretari,Ghidelli Flavio Segretari,Pavesi Cesare Funzionario,Castelli Monia Funzionaria.

Operiamo con le responsabilità che abbiamo definito nel precedente congresso e integrate nel Direttivo di Febbraio 2007 siamo presenti nella zona di Crema(meno i comuni di Castelleone-Soncino che entrano nella zona di Soresina)con la presenza fissa di Pavesi Cesare che ringrazio per il buon lavoro che sta svolgendo a Crema,

siamo presenti nella zona di Soresina che seguo io.

la Zona di Cremona seguita Foglio Luigi- da Samarini Enrico che è responsabile del Tesseramento e Segretario Organizzativo della Fillea e lo Voglio Ringraziare per il Buon Lavoro che sta Facendo per quanto attiene alle sue competenze.

La zona di Casalmaggiore e Cremona seguita da Flavio Ghideli insieme a Monia Castelli .

La Fillea e i servizi che la Camera del Lavoro mette a disposizione in favore delle Lavoratrici e dei Lavoratori e pensionati.

A mio avviso,la tutela sindacale passa anche attraverso la Buona rete di servizi che la CGIL offre a Partire dall' Ufficio Immigrati,dall'Inca,allCAAF.

Voglio Partire dal Servizio rivolto ai lavoratori immigrati,come Fillea abbiamo condiviso la scelta della Camera del lavoro di creare l'Ufficio Immigrati , perché il mondo del lavoro sta cambiando e come detto in precedenza,l'immigrazione ha

permesso a molti settori di reggere la sfida produttiva tra i quali L'Edilizia e non solo.

Come Fillea siamo per confermare anche per il futuro tale impostazione,ringrazio Monica e gli operatori per il buon servizio svolto.

Inoltre condividiamo le scelte fatte dalla Fillea Nazionale,dalla Fillea Regionale e lavoreremo a partire dalla Conferenza di organizzazione provinciale per allargare la rappresentanza degli Immigrati nelle RSU e a tutti i livelli della fillea .

Il Patronato Inca ,la Fillea ha Collaborato con il Patronato ,abbiamo svolto dei corsi rivolti ai delegati sui rischi delle malattie professionali,sulla sicurezza , tra l'altro molto apprezzati dai Delegati e utili per il ruolo ,che svolgono in azienda,dobbiamo riprendere tali iniziative,inoltre mettiamo a disposizione la nostra Banca dati,oltre ad aver inviato a tutti i 3413 iscritti l'opuscolo informativo sui servizi.

Il Caaf offre un servizio importante così come l'inca è presente a rete in tutta le zone quindi molto vicino ai luoghi di lavoro.

Una proposta che mi sento di fare è inerente alle tariffe,chiedo se possibile che a livello regionale si faccia un accordo con Cisl e Uil per uniformare le tariffe per gli iscritti e i non iscritti.

L'ufficio Vertenze e la tutela legale ,la scelta che abbiamo fatto come Fillea e la riconfermiamo è quella di passare le vertenze, che non si risolvono in sede sindacale, all'ufficio vertenze confederale,non facendo pagare agli iscritti storici il contributo previsto per l'ufficio vertenze che viene versato dalla Categoria.

La Fillea è cresciuta e può crescere ancora la Fillea ritiene la centralità del territorio una scelta fondamentale della strategia della cgil nell'ambito delle politiche contrattuali e sociali decise al congresso ,ma per non rendere vuota una dichiarazione di principio bisogna riempirla di contenuti quali:

Redistribuzione delle Risorse dal centro verso il territorio rivedere le quote di canalizzazione ,poniamo l'obbiettivo del riequilibrio tra la quota delega e le quote di servizio per gli edili,da realizzare gradualmente,nelle forme e nei modi che la stessa contrattazione avrà il compito di definire a livello nazionale o regionale.

Ritengo molto importante la scelta fatta in questi anni, dalla Fillea Regionale e Nazionale in merito alla distribuzione delle risorse dal centro verso i territori.

C'è la necessità però a Cremona di Rivedere le Spese Generali che ogni anno superano i 70.000 euro al netto della canalizzazione.

La Politica Dei Quadri , credo sia importante lavorare per il rinnovamento e il ringiovanimento dei gruppi Dirigenti a Cremona tre su Cinque sono giovani, a loro,alla Fillea,alla CGIL chiedo rispetto per chi è anziano e che magari ha una storia Politica e sindacale che dura da piu' di 35 anni prima come delegato sindacale e magari ha subito il licenziamento perché chiedeva ,cose fondamentali quali il rispetto dei contratti e il Diritto ad avere un ambiente di lavoro piu' sano e dove il turno di notte in uno era molto rischioso.

E durante la carriera sindacale ha sempre dato il massimo per i lavoratori e per la cgil,in anni anche difficili per il sindacato, dico questo perché i giovani di oggi, saranno gli anziani di domani

E se oggi siamo qui è perché ci sono stati Grandi Uomini che come Mazzini, hanno costruito la storia Della Fillea e Della CGIL.

Ritengo un Valore la decisione di Valorizzare i quadri che provengono dalla categoria alla luce delle esperienze in atto, reputo altrettanto importante il rispetto delle regole di mandato nella sua durata di 8 anni per i ruoli di segretari generali e membri di segreteria e i responsabili dei servizi.

Così come abbiamo fatto in passato, lavoreremo affinché il rinnovamento passi attraverso il rispetto del pluralismo e della rappresentanza di genere in un processo costante e inarrestabile legato ai cambiamenti del mondo del lavoro sempre di più orientato verso una società multietnica, ritengo un valore lo scambio delle culture per una crescita civile e per la convivenza, dobbiamo però ancora combattere i pregiudizi e le discriminazioni che rallentano tali processi. Cari delegati abbiamo appena firmato l'accordo unitario con filca e feneal per quanto attiene la nuova delega in edilizia e la % da applicare individuata nello 0,75% sugli elementi della retribuzione con un minimo di 20 euro a un massimo di 50 con un piccolo incremento della quota diretta ma che però fa giustizia su quei lavoratori che come sapete sono oltre 2000 che pagavano la quota intera per pochi mesi di presenza a Cremona e per quanto riguarda la regolamentazione dei rientri, ottenendo un risultato equo e rispettoso delle norme contrattuali.

In conclusione la Conferenza di Organizzazione della fillea di Cremona come ho evidenziato prima, conferma e consolida le scelte di politica Contrattuale e organizzativa che ha caratterizzato il lavoro della categoria che ci ha visto protagonisti di una crescita continua che dura dal 1996 ad oggi, contribuendo così, agli obiettivi che stanno alla base della Conferenza di Organizzazione della CGIL.

So di essere stato piuttosto lungo, ma i temi della Conferenza di organizzazione dopo 10 anni che non si svolge e per la serietà e la responsabilità che ci compete, non possono essere relegati al semplicismo o alla velleità.

Vi ringrazio di cuore, siamo consapevoli del lavoro che ci attende, per essere sempre all'altezza delle responsabilità nell'interesse delle Lavoratrici e dei lavoratori che abbiamo l'onore di rappresentare e della Grande Confederazione fatta di Donne e uomini che è la CGIL.